

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
in modo virtuale mediante
annullamento della marca id. n.
01200212432166 del 21/06/2021,
come da dichiarazione rilasciata in
data 07/09/2021.

Risposta a nota n. 125313 del 10/09/2021

Protocollo n. 15915 del 15/10/2021

Alla OPEN FIBER S.p.A.
openfiber@pec.openfiber.it

e p. c. Al comune di Calatabiano (CT)
protocollo@pec.comune.calatabiano.ct.it

“ “ “ All’Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Siciliana
Servizi Territoriali Sicilia
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.

****AIU a favore di Open Fiber S.p.A. – Lavori nel comune di Calatabiano****

- **Lavori: Posa infrastrutture per cavi in fibra ottica – Istanza di Autorizzazione Idraulica per scavi e opere civili finalizzati allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di CALATABIANO, nell’ambito della Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio della Regione Sicilia.**
- **Ditta: OPEN FIBER S.P.A., Viale Certosa 2 - 20155 Milano – Codice Fiscale e Partita IVA: 09320630966.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4 DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M.

07/03/2019;

- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità sui pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;
- VISTA la nota prot.15401 del 07/10/2021 con la quale il Segretario Generale ad interim di questa Autorità di Bacino ha delegato il Dirigente del Servizio 4, Ing. Giuseppe Dragotta, “*all’adozione di tutti gli atti e provvedimenti discendenti dalle competenze attribuite al proprio Servizio dal D.P. n. 12 del 27 giugno 2019 e delle Autorizzazioni Idrauliche Uniche disciplinate dal DSG n. 50 del 05/03/2021*”;
- VISTA la nota prot. n. 125313 del 10/09/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n. 13643 in data 13/09/2021, con la quale la ditta OPEN FIBER S.P.A. ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per i lavori di cui in oggetto;
- CONSIDERATO che il progetto presentato risulta composto dai seguenti elaborati:
- Relazione Tecnica;
 - Planimetrie.
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali sopra elencati;
- CONSIDERATO che gli interventi del progetto di che trattasi sono quelli qui di seguito descritti:
- 1) **ATTRAVERSAMENTO FLUVIALE** (Vedi Tav. 3 dell’elaborato grafico)
Posa canaletta zancata al ponte esistente: lungo tutta la percorrenza del ponte, lato nord ovest del corso d’acqua nei pressi del Km 56+679 della S.S. 114, viene zancata, con appositestaffe in Fe, una canaletta in V.T.R. di dimensioni 175x175 mm. La canaletta ha una lunghezza complessiva di mt. 38,00. All’interno della canaletta sono posati minitubi ø 12 mm.
L’intervento non costituisce ostacolo al deflusso delle portate di piena poiché la canaletta viene zancata sul bordo esterno della trave e comunque non sul lato inferiore dell’impalcato.
Gli interventi di che trattasi sono ricadenti sul f. 24 nei pressi delle p.lle 69 e 70 del Comune di Calatabiano.
 - 2) **INTERVENTI SU AREE DEMANIALI** (Vedi Tav. 1-3-4 dell’elaborato grafico)
Scavo a cielo aperto in trincea: mediante l’uso di escavatore, sarà eseguito uno scavo a cielo aperto, avente una larghezza di cm 40, una profondità di 1m dall’estradosso dei nostri cavi/infrastrutture. L’intervento avrà una lunghezza complessiva di 17,96 metri.
Posa pozzetti affioranti: sarà eseguita a mano o con l’uso di escavatore, n°4 buche di dimensioni metri 1x1x1 per la posa di n°4 pozzetti affioranti con chiusino ghisa di dimensioni 45x45 cm e n°2 buche di dimensioni metri 1,5x1x1 per la posa di n°2 pozzetti interrati con chiusino ghisa di dimensioni 90x70 cm.
 - 3) **INTERVENTI SU AREE PAI** (Vedi Tav. 2-3-4 dell’elaborato grafico)
Scavo a cielo aperto in trincea: mediante l’uso di escavatore, sarà eseguito uno scavo a cielo aperto, avente una larghezza di cm 40, una profondità di 1m dall’estradosso dei nostri cavi/infrastrutture. L’intervento avrà una lunghezza complessiva di 159,31 metri (di cui 17,96 metri anche in area demaniale)
Scavo a cielo chiuso mediante l’uso di “talpa”, sarà eseguita una perforazione teleguidata, o No-Dig, grazie all’uso di una radiosonda montata sulla punta di perforazione, con profondità da definire dopo indagini strumentali (l’intervento sarà preceduto da un rilevamento Georadar dell’intera tratta). L’intervento avrà una lunghezza complessiva di 124,47 metri.
Posa pozzetti affioranti: sarà eseguita a mano o con l’uso di escavatore, n°30 buche di dimensioni metri 1x1x1 per la posa di n°20 pozzetti affioranti con chiusino ghisa di dimensioni 45x45 cm e

n°10 pozzetti affioranti con chiusino ghisa di dimensioni 76x40; n°5 buche di dimensioni metri 1,5x1x1 per la posa di n°5 pozzetti interrati con chiusino ghisa di dimensioni 90x70 cm e n°3 buche di dimensioni metri 2x1x1 per la posa di n°3 pozzetti affioranti con chiusino ghisa di dimensioni 125x80 (di cui n°2 pozzetti 45x45 e n°2 pozzetti 90x70 anche in area demaniale).

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e successivi;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo dei corsi d'acqua:

1. Torrente S. Beatrice, che nei tratti interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 689 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della Provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
2. Torrente S. Giorgio, che nei tratti interessato scorre su aree demaniali, al n. d'ordine 786 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della Provincia di Catania, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
3. Torrente Zambataro(o Zammataro), che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della Provincia di Catania, al n. 321, ed è tra i corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503.

RILASCIA

alla ditta Open Fiber S.p.A., con sede legale in Viale Certosa 2 – 20155 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 09320630966, “**Nulla Osta Idraulico**” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R. D. n. 523/1904 per la realizzazione di posa infrastrutture per cavi in fibra ottica per opere civili finalizzati allo sviluppo della rete in fibra ottica nel comune di Calatabiano;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- per gli scavi su strada asfaltata posta al di sopra di settori tominati dei corsi d'acqua, Torrente S. Beatrice (area dell'incrocio tra SP127 e Via Caporale Filippo Sturiale), Torrente Zambataro (area tra Via Salluzzo Dottor e Via Lapide Vecchia), dovrà essere preferita la tecnica in minitrincea e, comunque, non bisogna intercettare la calotta dello scatolare del tratto tominato dei suddetti torrenti;
- nelle aree dei siti di attenzione idraulica e pericolosità idraulica PAI, rispettivamente cod. 095-E-3MS-E10 e cod. 095-E-3MS-E04, si raccomandano scavi in minitrincea e comunque realizzati in maniera tale da non interferire con qualsiasi infrastruttura di allontanamento, transito, deflusso delle acque superficiali e di pioggia come, caditoie, tratti tominati di corsi d'acqua, scatolari, scoli ecc.;
- vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica sui luoghi di lavoro e nelle aree oggetto dei lavori;
- i lavori in progetto vengano sospesi in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- vengano sospesi per 24 ore i lavori dopo un evento sismico avvertito nell'area e confermato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e si proceda, preliminarmente alla ripresa, ad una ispezione dell'area oggetto dei lavori;
- venga individuato il soggetto responsabile dell'attuazione delle prescrizioni indicate ai punti precedenti;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente:

1. Torrente S. Beatrice, che nei tratti interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 689 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della Provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della

Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

2. Torrente S. Giorgio, che nei tratti interessato scorre su aree demaniali, al n. d'ordine 786 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della Provincia di Catania, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
3. Torrente Zambataro (o Zammataro), che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della Provincia di Catania e al n. 321 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare:

- all'Agenzia del Demanio per i corsi d'acqua Torrente S. Beatrice e Torrente S. Giorgio;
- all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio per il Torrente Zambataro.

Nel caso in argomento l'inizio dei lavori è altresì subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte del proprietario del manufatto esistente al quale questa Autorizzazione Idraulica Unica viene trasmessa per conoscenza.

Con il rilascio di questa Autorizzazione Idraulica Unica viene attivato un procedimento di verifica della regolarità idraulica del manufatto esistente nei confronti del proprietario di quest'ultimo. Qualora a conclusione del procedimento di regolarizzazione emergesse la necessità di adeguamenti del manufatto esistente o della sua demolizione, il titolare dell'infrastruttura lineare ospitata dovrà provvedere a sua cura e spese all'adeguamento o alla rimozione delle opere autorizzate.

A tale proposito, la Regione Siciliana è esonerata da ogni responsabilità in caso di danneggiamento o di interruzione del servizio dovuto a ragioni idrauliche e la ditta cui la presente Autorizzazione viene rilasciata avrà l'obbligo di adeguare o rimuovere la linea nel caso in cui il manufatto esistente dovesse essere oggetto di lavori di adeguamento ovvero di demolizione per i motivi prima esposti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Siti tematici*", sezione "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*", sottosezione "*Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario
Dott. Ignazio Platania

Il Dirigente dell'U.O. 4.1
Dott. Carmelo Cali

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta